



PestiRed

Il progetto PestiRed si concentra sull'attuazione completa e coerente della difesa fitosanitaria integrata. Le misure preventive e alternative nonché le combinazioni di misure consentono di ridurre significativamente i prodotti fitosanitari nel quadro di un avvicendamento delle colture campicole di 6 anni.

Situazione iniziale

All'impiego di prodotti fitosanitari chimici (PF) per proteggere le colture da malerbe, parassiti e malattie vengono posti sempre più limiti. Le disposizioni legislative diventano più severe al fine di ridurre l'impatto dei PF sugli alimenti, sulle persone e sull'ambiente. La produzione integrata (IP) rappresenta una via di mezzo tra la produzione convenzionale (senza limitazioni nell'uso di PF) e quella biologica (divieto di PF chimici di sintesi). Sebbene la difesa fitosanitaria integrata che prevede di evitare l'uso di PF a titolo preventivo si sia dimostrata valida, le rispettive misure vengono tuttora attuate troppo poco, solo singolarmente, in modo incompleto o incoerente. Il progetto PestiRed mira a cambiare questa situazione. L'attenzione si concentra sull'attuazione coerente di misure preventive e alternative nella campicoltura, onde ridurre ulteriormente l'impiego di PF.

Obiettivi

Nelle particelle delle aziende che partecipano al progetto l'impiego di PF è ridotto in media del 75 per cento nel quadro di un avvicendamento delle colture di 6 anni.



Immagine: La sottosemina di una coltura di colza può sostituire l'impiego di erbicidi a titolo preventivo.

Fonte: PestiRed 2021

La riduzione è stabilita rispetto al livello normale sul piano regionale all'inizio del progetto e alla quantità di PF utilizzata in una particella di controllo standard. La flessione della resa economica riconducibile all'attuazione delle misure rimane al di sotto del 10 per cento. Il progetto mira a generare diversi risultati nel quadro degli obiettivi di apprendimento. Si cerca sostanzialmente di rispondere alle seguenti domande: quali combinazioni di misure di riduzione dei PF e alternative sono già fattibili ed economicamente sostenibili? Qual è il loro potenziale di ridu-

zione e dove i piani preventivi e alternativi mostrano i loro limiti?

Misure

Oltre alle 5 misure di base obbligatorie le aziende possono attuarne delle altre scegliendole tra 19 misure specifiche supplementari. Le misure di riduzione sono classificate come «preventive», «curative (non chimiche)» e «curative (chimiche)». Si tratta sia di misure collaudate sia di misure ancora poco testate nella pratica. La combinazione di misure è un'importante componente innovativa del progetto. In ogni azienda vengono predisposte particelle sperimentali e di controllo. Gli agricoltori documentano lo sviluppo della coltura, nonché la quantità e i tipi di prodotti fitosanitari utilizzati per entrambi i tipi di particelle. Questi dati possono essere utilizzati per valutare l'impatto e gli obiettivi del progetto. L'intensa collaborazione tra gli agricoltori, i servizi di consulenza e la ricerca è fondamentale per il successo e l'ulteriore sviluppo delle misure.

Dati salienti	
Ambiti tematici	Riduzione dei prodotti fitosanitari
Comprensorio del progetto	Cantoni di Vaud, Ginevra e Soletta
Ente promotore	IP-SUISSE, Sezioni dell'agricoltura dei Cantoni di Vaud, Ginevra e Soletta, Proconseil Sàrl, AgriVulg Sàrl
Contatto	Mirjam Lüthi; luethi.mirjam@ipsuisse.ch Michel Fischler; fischler@michelfischler.ch
Periodo	2019–2024, monitoraggio dell'efficacia fino al 2026
Finanze	Costi totali: CHF 18 187 375 Contributo dell'UFAG: CHF 13 823 900



Risultati intermedi dopo 3 anni: obiettivi d'efficacia

Le 67 aziende partecipanti seguono un avvicendamento delle colture ben definito e attuano misure specifiche per le colture soprattutto sulle particelle innovative del progetto. Il progetto procede come previsto e i Cantoni hanno iniziato a effettuare i controlli sull'attuazione. Nella maggior parte delle colture gli agricoltori hanno ridotto l'uso di PF di oltre il 75 per cento (tab. 1, A e B), mentre nella maggior parte delle particelle innovative hanno rinunciato all'utilizzo di qualsiasi insetticida, fungicida e fitoregolatore. Fa eccezione l'impiego di fungicidi nella coltivazione delle patate. I risultati intermedi non consentono ancora una valutazione definitiva delle misure. L'obiettivo economico di una flessione del contributo di copertura sulle particelle in questione inferiore al 10 per cento non è ancora stato raggiunto per tutte le colture. Sul fronte delle rese si registrano considerevoli fluttuazioni che vanno da un leggero aumento per la

spelta a una riduzione del 25 per cento per la colza (tab. 1, C). All'origine di queste differenze vi sono costi più elevati dei macchinari e della manodopera nonché rese inferiori dei raccolti. Tuttavia, non è ancora possibile una valutazione definitiva.

Risultati intermedi dopo 3 anni: obiettivi di apprendimento

Dalla ricerca di accompagnamento emerge che molte misure sono note ma ancora poco diffuse nella pratica. Per attuare le misure occorrono maggiori conoscenze, nuove forme di meccanizzazione e più tempo per l'osservazione e il monitoraggio sul campo. Gli agricoltori valutano positivamente la maggior parte delle misure. Per alcune, invece, l'accettazione è minore in quanto comportano perdite di resa e/o di qualità nonché un dispendio supplementare. Per promuovere l'approccio co-innovativo, gli agricoltori dialogano regolarmente con i consulenti e i ricercatori. Le misure vengono ulteriormente

sviluppate e discusse durante workshop, visite sul campo e consulenze individuali nonché nei gruppi WhatsApp.

Prospettive fino alla fine del progetto

La sfida più grande fino alla fine del progetto è mantenere alta la motivazione degli agricoltori a raccogliere dati e a trovare nuove misure interessanti da attuare. Inoltre, i risultati devono essere convalidati e trasposti nella pratica, in modo da poter essere ulteriormente divulgati.

Coltura	A	Numero di particelle (N)	B		C	Numero di particelle (N)
	Particelle PestiRed (2020, 2021 2022) / particelle di riferimento (2017, 2018, 2019)		Riduzione IT	Riduzione IT		
Mais	91%	(42/29)	91%	16%		(21/21)
Frumento	95%	(80/61)	93%	4%		(40/40)
Colza	83%	(72/28)	79%	25%		(36/36)
Orzo	81%	(58/15)	78%	17%		(29/29)
Soia	79%	(10/7)	77%	5%		(5/5)
Spelta	86%	(22/8)	68%	-1%		(11/11)
Girasole	100%	(18/12)	100%	10%		(9/9)
Barbabietole da zucchero	86%	(12/11)	49%	11%		(6/6)
Patate	34%	(8/7)	24%	16%		(4/4)

Tabella 1: Riduzione percentuale dell'indice di trattamento (IT)* e delle rese per coltura nel progetto PestiRed (2020-2022). **A** Riduzione dell'IT nelle particelle PestiRed (2020-2022) rispetto a quelle di riferimento (2017-2019) delle aziende partecipanti. **B** Riduzione dell'IT nelle particelle innovative PestiRed rispetto a quelle di controllo (2020-2022). **C** Calo delle rese nelle particelle innovative rispetto a quelle di controllo (2020-2022).

Fonte: PestiRed. Rapporto intermedio e rapporto annuale 2021, 2022

* L'indice di trattamento viene calcolato come segue: quantità effettivamente applicata / quantità massima autorizzata × superficie trattata / superficie totale della particella.